

## Chiavari, è battaglia: oggi ultima manifestazione per salvare il Tribunale

di **Redazione**

19 Settembre 2013 - 7:48



**Chiavari.** L'ultima grande manifestazione per la salvezza del Tribunale di Chiavari si terrà oggi, alle 18, in piazza Mazzini, proprio davanti al vecchio palazzo di giustizia.

“È necessaria la presenza fisica, personale di ciascuno di noi - è l'appello via Facebook di Gabriele Trossarello, presidente del comitato Salva il tuo tribunale - Dimostriamo con i fatti quanto ci teniamo a questa battaglia”.

Intanto in vari Comuni “la chiamata” è diffusa via pannelli a messaggio variabile. A Casarza Ligure sono tre e “riportano da giorni la stessa scritta in ossequio ad un impegno preso ed al fine di sensibilizzare ulteriormente tutti coloro che non si vogliono arrendere - spiega il sindaco Claudio Muzio in missione a Roma nei giorni scorsi con il coordinatore provinciale Pdl Gino Garibaldi e con il capogruppo Pdl nel comune di Chiavari, Alex Molinari, per incontrare i vertici del partito e preparare la redazione di un documento da consegnare al Ministro Cancellieri sulla salvezza degli 8 tribunali.

“La situazione e' complessa - ha scritto Muzio nell'ultimo post sul gruppo Facebook - Tuttavia il decreto ponte del Ministro Cancellieri a giudizio unanime costituisce un elemento per nulla trascurabile. E' il Ministro Cancellieri che per diverse ragioni mette

sotto la lente d'ingrandimento gli 8 Tribunali". I tre parlamentari liguri Minzolini, Biasotti e Lainati hanno sottoscritto un impegno scritto. "L'impressione che abbiamo ricavato anche da ulteriori confronti con parlamentari di altri schieramenti è che ci siano ancora importanti margini di azione. Nel frattempo ci ha raggiunto la notizia dei provvedimenti adottati dai Presidenti dei Tribunali di Genova e Imperia. Ma questa è un'altra storia di cui magari si potrà discutere in occasione della manifestazione di giovedì", ha concluso il sindaco di Casarza.

"Genova ha deciso di non lasciare nulla a Chiavari, nemmeno lo smaltimento dei fascicoli pendenti civili - spiega ancora Trossarello - ponendosi in netto contrasto con le direttive del ministero emesse con il decreto. Qui di legale non c'è più nulla in questa battaglia..È lotta senza quartiere. Adeguiamoci".